

# Dall' applicazione della Legge 170/2010 ad oggi: una riflessione necessaria e voluta

*Si è tenuto il 3 Ottobre, presso la Sala Protomoteca del Campidoglio, il Convegno, organizzato dall'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare in collaborazione con Roma Capitale XI Commissione Assembleare Permanente, sull' Analisi Critica delle Nuove Norme in Materia di Disturbi Specifici dell' Apprendimento(DSA)*

● ● Una Nuova Ottica, presenziato dalla Prof.ssa Vincenza Palmieri, presidente dell'INPEF e dall'On. Roberto Angelini, Presidente della XI Commissione Consiliare Permanente - Scuola: Politiche Educative Scolastiche, Politiche per l'Infanzia, Asili Nido, Diritto allo studio, Rapporti con le istituzioni universitarie e la partecipazione delle migliori intelligenze del panorama Accademico nazionale. Durante il Convegno è stata analizzata e discussa la Legge 170/2012 sulle "Nuove Norme in Materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento" rivolta a ragazzi e bambini a cui vengono riconosciute come "malattie" quelle che un tempo venivano individuate e trattate come lacune, difficoltà, o mancanza di esercizio. La nuova Legge prevede "sistemi compensativi" come calcolatrici, registratori, pc per leggere, scrivere, al posto della manualità e dell'esercizio e "sistemi dispensativi". Lo studente, cioè, viene dispensato dallo studiare pezzi di programma e viene quindi privato di conoscenza ed abilità. Il convegno ha avuto lo scopo di portare alla luce le problematiche che stanno trasformando il panorama scolastico italiano e evidenziare come un sistema didattico efficace è l'unica soluzione possibile contro la medicalizzazione del sistema educativo. "Chiedendosi se Dante fosse un uomo libero, un fallito o un servo di partito. Compagni di Scuola o ... compagni per niente ... noi ci siamo salvati. Per questo siamo qui oggi." Con questa citazione



la Prof.ssa Palmieri ha aperto la sua relazione e ha continuato spiegando che "negli anni 60' e 70' il Diritto allo Studio fu una grande conquista, forse oggi quel sapore si è perso, trasformatosi nella consuetudine e nella necessità di erogare buoni pasto, buoni libro, borse di studio ed anche in Commissioni prestigiose. Il Diritto allo Studio è garantito e sancito ma non ci basta più. Oggi noi non possiamo parlare che di Diritto all'Apprendimento, che è cosa ben diversa ed è ciò che ci garantisce la conoscenza e la competenza. Tra lo studiare e l'apprendere è proprio lì, in quello spazio che noi dobbiamo esserci. E lì che le confusioni diventano un problema, quindi una difficoltà. Una difficoltà che si crea a scuola, va risolta a scuola, con la quantità e la qualità della didattica che va ripensata ma che è propria dell'ambito scolastico che dovrebbe riconoscersi nell'orgoglio pedagogico che gli spetta di diritto. L'approccio multidisciplinare è oggi una ricchezza. La delega no, per-

ché rappresenta un'ammissione di deresponsabilizzazione. La Scuola è attraversata da un grande cambiamento prodotto dall'applicazione della Legge 170. Un cambiamento epocale con la stessa portata di una Riforma. Ero una ragazzetta quando si istituirono i primi Decreti Delegati che fecero lo stesso rumore. E dopo qualche decennio, l'Autonomia Scolastica. Oggi, è la Legge 170, i DSA, a muovere il sistema. Non solo quello scolastico, anche le Famiglie, le ASL, le Associazioni ed i Movimenti Culturali, i grandi Istituti, la Comunità scientifica, le grandi aziende, i movimenti studenteschi, le case editrici, i media, i sindacati, gli Ospe-

dali. Con una spending rew che fibrilla. Non siamo nostalgici della mestrina dalla penna rossa, dei programmi Gentile e neanche del 6 politico. Si tratta semplicemente di valutare un fenomeno a circa 2 anni ormai dalla sua comparsa e che molto sta muovendo. Prima che la Legge 170 fosse emanata, si parlava di tutela dei ragazzi in difficoltà, in un processo innovativo di integrazione che, poi, si è trasformato nel riconoscimento ufficiale di un disturbo, fatto passare tra le righe come "malattia", infine completato da una sorta di terapia classificata in sistemi dispensativi e compensativi. Oggi si parla di dislessia (difficoltà con la lettura) la disgrafia (difficoltà nello scrivere) e la disortografia (semplicisticamente parlando difficoltà con l'ortografia: ) ed infine, la discalculia, difficoltà con i calcoli (discalculia). Ci sono dei cattivi docenti e degli ottimi docenti, ci sono dei grandi neuropsichiatri che hanno fatto chiudere i manicomi criminali per bambini e ci sono dei neuropsichiatri pessimi ... non è una questione di categorie, e non siamo in un tribunale a cercare i colpevoli! Ma è fondamentale riconoscere i nemici.



## IN BREVE

### Tutti con "Fairarathon" Per salvare patrimonio artistico

Gioco del Lotto e Fondo Ambiente Italiano insieme per la "Fairarathon". Famiglie, anziani e bambini si sono radunati in Piazza San Francesco d'Assisi, per partecipare alla gara. Il percorso, dal nome "Dee, sante, regine, cortigiane... Le donne di Roma. Itinerario femminile nella storia e nell'arte della tua città".



### Carote contro il Ministero Trastevere, studenti in piazza

Si è concluso davanti al Miur in viale Trastevere il corteo studentesco della Capitale. Secondo gli organizzatori, a partecipare sarebbero stati in diecimila. Al grido di "vergogna, vergogna" e "vieni fuori, vieni fuori" gli studenti hanno lanciato le carote contro la facciata del Ministero.



### Via Morosini nel degrado Vecchi cartelli e caos

Tra il ministero della Pubblica Istruzione e l'ospedale Nuovo Regina Margherita la situazione versa in un degrado totale per svariate motivazioni. C'è anche un cartello che dovrebbe indicare la zona a traffico limitato per i pullman turistici diretti al Gianicolo. La situazione è invariata da due anni.

### Ztl cambia l'orario dal 1 novembre nuovo orario varchi

Torna l'ora solare. L'Agenzia per la mobilità ricorda che dal 1 novembre fino ad aprile le ZTL notturne di Trastevere saranno attive solo il venerdì ed il sabato sempre dalle 21.30 alle 3.00 del giorno successivo, festivi inclusi. È invece libero l'accesso il mercoledì ed il giovedì sera. I residenti ed altre categorie aventi diritto al permesso per la ZTL possono accedere liberamente utilizzando le automobili autorizzate ed esponendo il contrassegno in evidenza sul parabrezza o sul lunotto posteriore dell'autoveicolo.



Piazza San Cosimato 67 Roma - Trastevere  
Tel. 06.58.33.11.53  
Fax 06.58.19.971  
info@alphaimmobiliare.com  
www.alphaimmobiliare.com



**VALUTA IL TUO  
IMMOBILE E NE  
GARANTISCE  
LA VENDITA**

## Nuove Norme in Materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La stessa Legge, all'art.3 (Diagnosi), dice, ad esempio: "PER GLI STUDENTI CHE NONOSTANTE ADEGUATE ATTIVITA' DI RECUPERO MIRATO PRESENTANO PERSISTENTI DIFFICOLTA', LA SCUOLA TRASMETTE APPOSITA COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA". Ed ecco che, solo su questo articolo, potremmo scrivere la scuola della didattica, in Italia. Il recupero mirato è una scienza esatta! Una scienza che richiede un certosino lavoro, ma se a questi docenti si è tolto molto e si sono dati 30 bambini, forse anche di 5 anni, come si può programmare e lavorare su un processo scientifico attento e rigoroso come un ADEGUATA ATTIVITA' DI RECUPERO DIDATTICO MIRATO? Quale Didattica? Stiamo forse parlando dell'americano metodo globale, importato in Italia dopo che aveva fallito negli Stati Uniti? Gli epidemiologi guardano i fenomeni e le relazioni e ci sanno dire con esattezza il perché di certi fenomeni. Bulismo, Iperattività, Dislessia ... negli ultimi 25 anni incremento esponenziale ... cos'è accaduto ai nostri ragazzi? Sono tutti malati? Disturbati? No! Ripensiamo il Metodo globale, per favore, ripensiamo la chiusura di quella Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario che aveva dato centralità all'insegnare ad insegnare ed all'insegnare ad imparare. Il

Metodo Globale, quel mare di parole nel quale immergiamo i piccoli studenti. Ripensiamo i libri di testo, complessi. Inadeguati ed inappropriati. Ripensiamo alla velocità ed alla fretta, che nulla hanno a che fare con il processo cognitivo! TEST e DIAGNOSI: altro nodo! Ormai la validità dei test è stata messa in crisi da tutta la comunità scientifica. Il singolo test od un'intera batteria di test non daranno mai il disegno originale della complessità di un essere umano, seppur bambino. La velocità, parte di molti test, è un inganno. Le diagnosi oggi passano attraverso screening, monitoraggio, sin dalle scuole materne: leggiamo ovunque che dobbiamo cercare febbrilmente i segnali predittivi. Diagnosi precoce è la parola d'ordine che sta girando ovunque! Un incremento in percentuale non quantificabile! Che cosa sta succedendo? Perché questo accanimento diagnostico! Qualcuno ha detto che i disturbi dell'apprendimento non curati diventano disturbi del comportamento! Anche diagnosi sbagliate provocano disaccordo e disordine. E soprattutto limitazioni nelle competenze e nella positiva auto percezione di se stessi. Disaccordi e disordini che si portano dalla scuola alla famiglia e dalla famiglia ristretta alla famiglia multi generazionale, ai nonni che oggi sono qui in tanti e che vanno ascoltati perché SONO la famiglia! E LA TERA-



PIA: sistemi compensativi e dispensativi. Dispensiamo da pezzi di programma, compensiamo con strumenti informatici! Ma noi sappiamo già che non è la soluzione perché con i nostri ragazzi è sempre la soluzione didattica e metodologica che produce risultati, la programmazione individualizzata, il rispetto dei tempi propri di apprendimento, il rispetto delle specificità e delle performance. E dopo centinaia e centinaia di casi trattati, migliaia di educatori, docenti, dirigenti formati, dopo un incalcolabile numero di ore al telefono o in sede con genitori e nonni alla ricerca del metodo che non c'è, abbiamo oggi la determinazione di voler raggiungere una meta. Ci sono alcune proposte che stanno facendo discutere: l'ora di religione, degli ultimi giorni, l'educazione civica, su cui ci sono già accordi, i Diritti Umani insegnati come argomento di Educazione Civica e su, questo anche, già le raccomandazioni del 5° Rapporto del CRC (Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia), li inseriscono tra la formazione suggerita; ci sono dei passaggi istituzionali, ma la strada è ormai tracciata! Insegniamo tutto, religione, educazione civica, diritto e logaritmi, informatica e Diritti Umani. Il punto è non solo come lo insegniamo e, su questo abbiamo abbastanza

orgoglio per portare alla luce tutta la competenza che c'è, il punto è chiedere per ottenere che Tecniche di didattica efficace, Metodologia di STUDIO ED APPRENDIMENTO SIANO INSERITE QUALE PROGETTO TRASVERSALE nelle scuole di ogni ordine e grado, per i nostri studenti e la formazione iniziale dei Docenti. Sappiamo che è un percorso difficile, che bisognerà lavorare su fatti, idee e sperimentazione ma siamo pronti a spostare l'attenzione scientifica dalla diagnosi precoce, alla prevenzione della difficoltà di apprendimento, dell'abbandono scolastico e del disagio comportamentale. Riprendiamo in mano i bisogni formativi dei docenti, diamo agli studenti, sin dalla primissima età, gli strumenti per imparare ad imparare, tutto. Perché solo questo determinerà il loro futuro, ma anche il nostro. Vogliamo ridare centralità alla Didattica Efficace, alle metodologie di apprendimento, alla conoscenza e consapevolezza dei propri strumenti cognitivi. Vogliamo che i nostri ragazzi possano imparare ad imparare nel posto più bello, la scuola, dove quello che impariamo è quello che saremo e dove i sogni di un bambino diventano la città del futuro!

**Prof.ssa Vincenza Palmieri**  
Istituto Nazionale di  
Pedagogia Familiare



## IN BREVE

### Bernardo Bertolucci: «Roma città chiusa ai disabili»

La denuncia è arrivata sul blog di Fi-amma Satta. "Vivere a Trastevere e' diventato impossibile per me, Roma ormai e' una città proibita per i disabili. Uscendo di casa mi sono reso conto che sono circondato da un percorso di guerra", ha detto il regista - costretto da anni su una sedia a rotelle.



### Movida e alcol Notti di divieti

Per molti frequentatori delle notti romane l'ordinanza che vieta la vendita di alcol da asporto tra le 23 e le 6 ha senso, ma, sostengono molti residenti, andrebbe applicata con più fermezza. "È un'altra norma che ha storicamente contribuito a creare il gusto del proibito" dice qualcuno, come, nel suo molto piccolo, l'ordinanza anti-alcol del Campidoglio.



### Vivere Trastevere : «Mai più il nostro voto» I residenti contestano il sindaco Alemanno

«Siamo stufo», è il grido di rabbia del comitato «Vivere Trastevere» contro la «politica degli ultimi 18 anni. Presto il "j'accuse" tappezerà i muri del rione. «Ci sentiamo presi in giro - protesta Dina Nascetti, portavoce dei residenti - mentre dilaga l'illegalità e crolla la fiducia nelle istituzioni»

### Lo scippatore dei turisti scappa via in bicicletta

Dina Nascetti, presidente di "Vivere Trastevere" lancia l'allarme: "Ha colpito due volte in due giorni". Punta le turiste a passeggio tra i vicoli di Trastevere. Strappa loro la borsetta, e poi fila via veloce. Non a bordo di un motorino, ma in bicicletta. Lo scippatore ciclista a g i s c e in pieno giorno, con estrema rapidità.

